

# Sport

## Lo sport



12.00	Rai Tre	TG Sport notizie	19.00	Sky Sport 3	Rugby: G. Lions - B. & I. Lions	20.30	Sky Sport 2	Basket: Siena - Treviso gara 3
13.00	Italia 1	Studio Sport	19.00	Sport Italia	NBA News	20.45	Eurosport	Calcio: Youth Festival
14.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros 1/4 di finale	19.00	Italia 1	Studio Sport	21.00	Sport Italia	Campionato argentino
15.00	Sport Italia	Speciale motori	19.30	Sport Italia	SI News	1.05	Rai Due	Reparto corse
18.10	Rai Due	Sport Sera	20.00	Sky Sport 2	Sky Basket Preparita			

COMPTON.IT

**CALCIO - SERIE A** ■ IERI SERA SEMBRAVA FATTA A MADRID TRA FLORENTINO PEREZ E IL PADRE DEL GIOCATORE, POI È INTERVENUTO ANCELOTTI

# Milan, stavolta è davvero addio a Kakà

## Intrigo internazionale per il brasiliano: asta fra Chelsea e Real

MILANO Il Milan questa volta dice davvero addio a Kakà. Ormai la tele-novela sembra veramente giunta alla conclusione, anche se attorno al fuoriclasse brasiliano si è creato un vero e proprio intrigo internazionale. Fino alle 21 di ieri sera era praticamente certo il suo passaggio alla corte del nuovo Real Madrid di Florentino Perez, ma proprio sul filo di lana, quando l'affare si stava per concludere sulla base di 65 milioni di euro, è entrato in scena il Chelsea di Carlo Ancelotti. La mossa ha di fatto congelato i giochi, riaprendo nuovi scenari. Ma al 99,9 per cento (per usare un'espressione di moda adesso), malgrado le rassicurazioni del giocatore rilasciate alla "Gazzetta dello Sport" («I tifosi del Milan stiano tranquilli, resterò», aveva detto lunedì), Kakà non vestirà più la maglia rossonera.

La conferma è arrivata anche da Silvio Berlusconi: «Non so se potremo trattenerlo Kakà al Milan, perché gli offrono talmente tanti soldi...», le parole rilasciate ieri pomeriggio dal presidente durante un comizio elettorale a Prato. Anche Paolo Maldini, ieri a Firenze per assistere a una partita del figlio Christian nel torneo "Nicolò Galli", si è detto poco fiducioso sulla permanenza del brasiliano: «Non so se resterà in rossonero - il commento dell'ex capitano - Se Ancelotti fino a ieri (lunedì, ndr) è stato ermetico sul suo futuro, Kakà lo è stato ancora di più. Se dovesse andarsene, il Milan sarà obbligato ad acquistare un altro campione al suo posto, perché Kakà lo è e nel calcio si vince solo con i campioni».

I dubbi pomeridiani sono stati quindi dissipati dalla presenza a Madrid di Adriano Galliani, impegnato in un summit con Bosco Leite, padre e procuratore di Kakà, il presidente delle "merengues" Florentino Perez e il dirigente Jorge Valdano. In un primo momento Galliani ha smenti-

### LA JUVE SU DOSSENA

#### Ibra strizza l'occhio al super Barcellona, ma decide Moratti

■ Anche Zlatan Ibrahimovic potrebbe seguire le orme di Kakà. Ossia accasarsi in una "big" straniera. Lo svedese è molto allettato dall'idea di vestire i colori del Barcellona: «Non mi vedo con la maglia dello stesso club per tanti anni - ha detto Ibra al quotidiano svedese "Aftonbladet" - Il Barcellona? Gioca un calcio fantastico, il calcio del futuro». Il procuratore del giocatore Mino Raiola però frena le voci di addio: «Se Ibra dovesse andare via sarà solo una decisione del presidente Moratti. E se lui dice che non vende, Ibra resterà a Milano». L'Inter intanto è sulle tracce del centrocampista Melo della Fiorentina: offerti Burdisso più 18 milioni. In casa Juve tiene sempre banco il nome del nuovo allenatore. Dalla lista dei "papabili" è uscito Conte, che ieri ha firmato il rinnovo con il Bari. La sfida è tra Spalletti e Ferrara. Intanto il dg Secco pensa anche a rafforzare la squadra e pensa al lodigiano Dossena del Liverpool (oltre a Grosso e Criscito) per la fascia sinistra.

to la riunione («Macché a Madrid, sono al mare in Romagna», aveva dichiarato alla "Gazzetta"), salvo poi correggersi in serata confermando i contatti con la dirigenza madrilena. Secondo le prime indiscrezioni, riportate dalla radio spagnola "Cade-



L'esultanza del fuoriclasse brasiliano Kakà dopo un gol domenica scorsa con la Fiorentina, forse la sua ultima gara in rossonero

#### Anche Berlusconi si arrende:

«Non so se potremo trattenerlo»

na Ser» e poi riprese dalla sito Internet del quotidiano "As", intorno alle 20 si sarebbe raggiunto un accordo per il trasferimento di Kakà: contratto di cinque anni a 9 milioni a stagione per il giocatore e circa 65 milioni (altri parlano di 50 più il car-

tellino di Snejder) da versare al Milan. E quando ormai quasi tutte le agenzie davano per certo l'affare, ecco la nuova "bomba" di giornata con l'insediamento del Chelsea nella trattativa. Motore dell'operazione Carlo An-

celotti, nuovo tecnico dei "blues" e vecchio mentore di Kakà, che avrebbe convinto il Bosco Leite a frenare la trattativa. Secondo "As" il "grande legame" tra Ancelotti e Kakà potrebbe portare il brasiliano a scegliere l'offerta del patron del Chelsea Abramovich. Oggi potrebbe essere la giornata decisiva, anche se i tifosi ancora sperano in un ripensamento in extremis, proprio come successo lo scorso gennaio quando Kakà fu a un passo dal passaggio al Manchester City, ma stavolta il valore delle pretendenti lascia pensare che l'affare si farà.

Vinicio Rabio

### In breve

#### HOCKEY SU PISTA

**Il Bassano si riprende lo scudetto dopo 4 anni di dominio del Follonica**

Il Bassano 54 è campione d'Italia. Con una vittoria per 3-2 in gara-4 di finale sul Follonica i giallorossi conquistano il tricolore che bissa quello del 2004 e mette fine al dominio dei maremmani durato 4 anni. Davanti a quasi 4000 spettatori va in scena una partita spettacolare e dalle mille emozioni con tutti i gol nel primo tempo, con gli ospiti in vantaggio per 2-0 nei primi minuti (autogol di Silva e raddoppio di Molina) e poi rimontati dopo aver sfiorato il tris con palo di Velasquez. Il Bassano accorcia le distanze con uno splendido gol di Giaretta su assist di Antezza, poi pareggia su rigore con Abalos e quindi a 27" dalla sirena si porta in vantaggio con Cacau. Nella ripresa Cunegatti (che gli para un rigore e un tiro a uno) e la traversa negano il pareggio a Mirko Bertolucci e il Bassano si riprende lo scudetto.

#### ATLETICA LEGGERA

**Bagnolo vince il bronzo tra i Cadetti della Fanfulla ai regionali di pentathlon**

Arriva un podio regionale anche per le prove multiple "giovani" della Fanfulla. Domenica a Varese il promettente lodigiano Umberto Bagnolo si è piazzato al terzo posto nei campionati societari lombardi Cadetti di pentathlon. Bagnolo ha totalizzato 2510 punti, frutto di 15"40 sui 100 ostacoli, 1.62 nell'alto, 20.96 nel giavellotto, 5.46 nel lungo e 3'22"41 nei 1000. Nessun acuto individuale, ma un discreto quinto posto di squadra per le Cadette: la migliore è stata Martina Fancello, 12" con 1750 punti (1720 per Martina Ronconi, 1553 per Stefania Manfredi, 1152 per Eneida Zdrava). Intanto a Novara Milanese nel Meeting "Festa della Repubblica" doppio squillo di due Cadetti del gruppo tavazzanese: Simone Perottoni ha vinto i 300 in un ottimo 37"84 e Matteo Chiappa è stato secondo nell'alto con 1.64. A Cesano Maderno nei campionati provinciali Esordienti di Milano-Lodi infine record di società per la 4x50 mista (maschi e femmine) con 31"40 e buone prestazioni individuali: quarti Tommaso Chiesa nel lungo (3.83) e Alessandro Zanaboni nel vortex con la misura di 37.83 (29.62 per Alessandro Campagna, 20.78 per Martina Zanaboni), quinto Matteo Gianotti nei 600 (1'54"24), settima Chiara Carlucci sempre nei 600 (1'59"90).

#### BOCCE

**Doppietta della Baronio e acuto della Codognese al "Memorial Bonizzi"**

Il "Memorial cavalier Giuseppe Bonizzi", a ricordare un personaggio che ebbe un posto di rilievo nello sport, è una gara di bocce a coppie particolare organizzata da due sodalizi, la Codognese e la Baronio Scavi. La competizione si svolge con gironi a terzine e quattro finali separate per le categorie A, B, C e D. Questi i risultati. Categoria A: 1) Mussini-Riva (Rinascita Mo), 2) Zovadelli-Bramati (Inox Macel Bs). Categoria B: 1) Bramini-Folli (Baronio Scavi), 2) Cremonesi-Lovagnini (Zeni). Categoria C: 1) Ettami-Chiesa (Codognese), 2) Dragoni-Livraghi (Baronio-Scavi). Categoria D: 1) Giulini-Guglielmetti (Old Facsal Pc), 2) Conca-Cipolla (Zeni). Nell'occasione è stato reso noto l'esito di un sondaggio promosso dal comitato di Lodi. Il primo quesito riguardava il gradimento o meno dei gironi di qualificazione a terzine; in questo caso i boccioli si sono espressi pressoché all'unanimità, il 99% è risultato favorevole. Pure sulle finali separate per le categorie, la gran maggioranza (80%) ha dato il proprio consenso. Infine, le medaglie d'oro sono state ritenute premi adeguati dal 90% degli atleti.

**BASEBALL - SERIE A2** ■ LUNEDÌ LA SOCIETÀ AVEVA PROPOSTO UNA CONDUZIONE A TRE ALL'HEAD COACH ROSSI, CHE IERI SI È DIMESSO

# Il Codogno si affida al "mito" Carelli

L'ex azzurro è il nuovo manager con il venezuelano Soto che allenerà i lanciatori

CODOGNO Nessuno se lo sarebbe mai aspettato, soprattutto dopo le due vittorie esterne "scacciacrisi" di Collecchio. Da ieri sera Angelo Rossi non è più l'head coach del Codogno baseball.

Il debutto avverrà sabato in casa contro il Senago che ieri ha vinto per 3-2 la gara di recupero con il Novara

Dopo un girone di andata concluso al sesto posto della classifica generale (7 partite vinte e 11 perse), appaiato a Senago e Collecchio, il nuovo corso della dirigenza del sodalizio della Bassa presieduto da Marco Bacciocchi (Giorgio Annovazzi e Giuseppe Traversoni da qualche mese non fanno più parte del consiglio direttivo) ha proposto al coach codognese una soluzione che prevedeva la cooperazione di due nuove figure: Enyelbert Soto e Beppe Carelli. Nel summit tenutosi lunedì sera presso la sede della società, Angelo Rossi non ha ritenuto opportuno accettare questa soluzione e ieri sera, prima dell'allenamento, ha rassegnato definitivamente le dimissioni.

Soto e Carelli si sono quindi messi subito al lavoro, dichiarando piena unità d'intenti, con la convinzione che questa squadra potrà raggiungere una buona posizione di classifica. Il venezuelano, oltre a salire sul monte di lancio nella gara riservata ai lanciatori di scuola straniera, si occuperà anche della parte tecnica relativa soprattutto alla preparazione dei giocatori. Giuseppe Carelli, 51enne codognese, icona del baseball nazionale, in possesso del patentino di allenatore, seguirà la squadra per quanto concer-



A sinistra Beppe Carelli premiato al 40° del Baseball Codogno, sopra Angelo Rossi, sotto Enyelbert Soto



Angelo Introppi

ne il discorso della battuta, dove ai tempi d'oro del baseball italiano non era praticamente secondo a nessuno. Dopo essere stato uno dei migliori giocatori di tutti i tempi nel nostro Paese, in questi ultimi anni Carelli ha dato prova delle sue doti di allenatore portando anche l'Under 21 del Riccione alle finali nazionali. Ora torna nella natia Co-

dogno per lasciare un segno e magari iniziare un discorso che potrà anche durare nel tempo, dall'alto della sua grandissima esperienza nazionale e internazionale. "Il Codogno baseball ringrazia Angelo Rossi per tutto quello che ha saputo fare nel corso di questi cinque anni che lo hanno visto alla guida della squadra seniores - si

legge nel breve comunicato stampa della società - ed è dispiaciuto del fatto che lo stesso non abbia accettato la proposta di rimanere, ma accetta le decisioni di un serio professionista quale è Rossi". In buona sostanza la società biancazzurra ha ritenuto opportuno agire in questo senso per dare una scossa a una rosa di giocatori considerata poten-

zialmente in grado di poter dare di più di quanto fatto vedere fino a questo momento. Sabato inizia il girone di ritorno, con i codognesi impegnati in casa contro il Senago Milano United che proprio ieri ha battuto il Novara 3-2 nel recupero della gara rinviata il 26 aprile per il maltempo.